

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 501 Genova, giovedì 9 novembre 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

“UN NAT@LE CHE SIA TALE”

Gent.ma Associazione, Ti invitiamo al mercatino di Natale dal 7 al 10 dicembre 2017 nella centralissima Piazza Pilo a Genova Sestri Ponente dalle ore 15.30 alle 19.30 (il 9 e il 10 dalle 10 alle 19.30)

È una iniziativa promossa, per il 23° anno consecutivo, da Mosaico - Rangers Gruppo Ragazzi Sestri - Pozzo di S. Nicola con la collaborazione il Municipio VI Medio Ponente

Per chi ancora non conosces-

se l'iniziativa....

Cos'è e quali sono gli scopi di “Un NaT@LE che sia TALE”

Si tratta del tradizionale mercatino di Natale a Genova Sestri Ponente, organizzato da Rangers Sestri e Mosaico, per ricordare a tutti l'arrivo della festa più attesa, quella più vera, dove lo spirito dell'unione e della solidarietà è centrale. È una manifestazione natalizia nata per mostrare che accanto al “NaT@LE”, sempre più consumistico e tecnologico, esiste anche quello della tradizione

cristiana, fatto di semplicità e purezza di cuore, in cui l'attenzione agli altri e ai loro problemi è al primo posto. È per questo che scendiamo in piazza: per stare insieme, per confrontarci e aprirci agli altri e alle loro necessità. Ma Natale è anche ritrovare la gioia di donare e di aiutare il nostro prossimo, affinché questo NaTALE sia veramente TALE e per tutti.

Dove

Nella centralissima e frequentatissima Piazza Pilo, proprio lungo Via Sestri il 7 e l'8 dalle ore 15.30 alle 19.30, il 9 e il 10 dalle ore 10 alle 19.30!!!!

In sostanza

Il mercatino che si vuole organizzare è, per l'appunto di carattere solidale: ciò significa che le associazioni sono le vere protagoniste. Inoltre lo scopo del comitato organizzatore è sempre quello di devolvere tutte le eventuali offerte ricevute al Poz-

(Continua a pagina 2)

Il Pozzo di San Nicola



Sommario:

“Un Nat@le che sia Tale”	1	La disfagia e la nutrizione clinica nel paziente con ictus	9
Difendi la salute tua e dei tuoi cari	3	“La voce del Coro degli Afasici di Genova”	10
Croce Verde None presenta il nuovo corso per volontari soccorritori	5	Principi base di progettazione sociale	11
Adolescenti solitudinarizzati	6	Angsa: “Ritratti di famiglia”	12
“A Compagna”	6	Nuove e vecchie migrazioni: Un progetto di integrazione tra diverse età e culture	13
Ci prendiamo cura delle persone, insieme	7		
Le presenze longobarde nelle regioni d'Italia	7		
Associazione Amici di Simone Tanturli	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

zo di S. Nicola della Parrocchia S. Nicola di Sestri.

L'invito

Ci rivolgiamo, pertanto, alle associazioni di volontariato affinché ci aiutino a creare questo mercatino solidale portando tanti oggetti natalizi che possano diventare idee regalo e, al tempo stesso, partecipare ai dibattiti su temi legati al volontariato e alle problematiche che più ci toccano da vicino.

Insieme vorremmo creare un mercatino di Natale dove la gente possa trovare idee regalo, simboli natalizi, canti, abiti natalizi, specialità dolciarie, ma anche il tuo banchetto con oggetti confezionati per sostenere **un tuo progetto solidale**.

Modalità di partecipa-

zione

Anche quest'anno la partecipazione è gratuita: ogni associazione potrà tenere per sé il ricavato del proprio banchetto, o, semplicemente, svolgere attività divulgativa o di raccolta; l'organizzazione fornisce tavolo al coperto con presa di corrente, tovaglie e 2 sedie mentre ogni associazione dovrà provvedere ad addobbare la propria postazione con striscioni, volantini ecc portandosi nastro adesivo, forbici, prodotti da "vendere" in "offerta libera". Gli oggetti delle associazioni possono essere custoditi sul posto, in uno spazio apposito, senza bisogno che i volontari riportino a casa ogni giorno il loro materiale!

Non è richiesta la presenza per tutti i 4 giorni, ma è preferibile ai fini

della buona riuscita dell'intera manifestazione pertanto si chiede alle associazioni di garantire una copertura della postazione assegnata, una volta data la propria adesione anche ai fini di una maggiore organizzazione generale.

Il fine del comitato organizzatore

Come anticipato sopra, il comitato organizzatore devolgerà l'eventuale ricavato degli stands gastronomici e della pesca di beneficenza al Pozzo di S. Nicola che svolge un'attività caritativa presso la Parrocchia S. Nicola di Sestri e che si trova attualmente in gravi difficoltà. Per dare nuove speranze al Pozzo dobbiamo realizzare un mercatino veramente "TALE"!!!

A questo proposito si distribuiranno "frisceu" di

Mosaico

Onlus
e Rangers

Gruppo
Ragazzi

Sestri

Sal.

Campasso di
S.Nicola 3/3-

16153

Genova,

vario tipo, le caldarroste, la panissa, le bibite, la cioccolata calda e dolci caserecci. Ci sarà anche la pesca di beneficenza, l'angolo delle occasioni e tanti oggettini natalizi.

Inoltre ogni giorno animazione musicale con canti tipici natalizi, scuole danza, il tradizionale "Confuego", l'arrivo di Babbo Natale e tante altre sorprese e novità.

Insomma abbiamo bisogno anche della tua presenza fisica, della tua adesione convinta e decisa affinché il mercatino sia veramente tale!

Per informazioni e/o per dare la tua adesione telefona a Daniela 347/4191210

oppure ad Alberto 335/399768

Sito www.millemani.org



MOSAICO Il Pozzo di San Nicola
presentano

Un NaT@LE che sia TALE

Un NaT@LE che sia TALE ★

Il mercatino di " Un N@tale che sia TALE" di Sestri P.
dal 7 al 10 dicembre 2017 nella centralissima Piazza Pilo
a Genova Sestri Ponente
dalle ore 15.30 alle 19.30 (il 9 e il 10 dalle 10 alle 19.30)

è una iniziativa promossa, per il 23° anno consecutivo, da Mosaico - Rangers Gruppo Ragazzi Sestri - Pozzo di S. Nicola con la collaborazione il Municipio VI Medio Ponente

DIFENDI LA SALUTE TUA E DEI TUOI CARI

Le asl sono obbligate dalle leggi sopra richiamate a curare le persone non autosufficienti.

Come accade per gli altri malati l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari o residenziali non può essere condizionato dalla situazione economica del malato non autosufficiente, né da quella dei suoi familiari.

Cosa succede a chi accetta le dimissioni dall'ospedale o dalla casa di cura privata?

- assume a suo carico tutte le responsabilità civili e penali nonché i relativi costi
- per un ricovero privato presso una rsa, residenza sanitaria assistenziale, la retta mensile può arrivare a 3-4 mila euro al mese, extra esclusi, mentre se il ricovero in rsa è disposto dall'asl la sanità deve versare il 50% della retta
- al domicilio deve garantire la presenza con il malato di persone 24 ore su 24 per non essere accusati del reato di abbandono di persona incapace (l'infermo lasciato solo può compiere atti contro sé stesso o altri).

Occorre poi considerare che le ore della settimana sono 168 e che le assistenti familiari (badanti) possono lavorare per contratto solo 40 ore (54 se risiedono nell'abitazione dell'infermo), che hanno diritto al riposo giornaliero di due ore, al sabato pomeriggio e domenica liberi oltre alle festività, ferie, malattia, oneri previdenziali. In media la spesa mensile è di euro 1.500 a cui quasi sempre si aggiungono le spese per la tenuta della contabilità della busta paga.

A COSA SERVE L'ISEE?

L'Isce verrà richiesto dal Comune/Consorzio socio-assistenziale, se non sono sufficienti le risorse del ricoverato per pagare ad esempio la retta di ricovero in una Rsa. In base all'Isce il Comune verserà il contributo. La presentazione dell'Isce non può condizionare le prestazioni socio-sanitarie domiciliari e residenziali.

QUANDO È NECESSARIO IL TUTORE O L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO?

MOLTO IMPORTANTE! Tutte le persone non autosufficienti e impossibilitate ad autotutelarsi a causa della gravità delle loro condizioni di salute non sono rappresentate dai loro familiari (figli,

coniugi, fratelli e sorelle, genitori, ecc.). Nessuno può agire in loro nome e per loro conto fino a quando il giudice tutelare ha provveduto alla nomina del tutore (o amministratore di sostegno) della persona non autosufficiente (possono anche passare molti mesi).

Se vuoi autotutelarti in merito alla possibile non autosufficienza e se, tenuto conto delle leggi vigenti, vuoi essere pronto e preparato a difendere i tuoi cari, puoi consultare il sito www.fondazionepromozionesociale.it per avere informazioni corrette su:

- ◇ Nomina del tutore o dell'amministratore di sostegno
- ◇ che cosa fare nei riguardi del rischio della non autosufficienza
- ◇ come opporsi alle dimissioni di anziani malati cronici non autosufficienti, malati di Alzheimer o con altre forme di demenza e richiesta della continuità terapeutica (fac-simile delle lettere raccomandate da inviare)
- ◇ Articoli pubblicati sulla rivista **PROSPETTIVE ASSISTENZIALI**, che esce ininterrottamente dal 1968, sui finanziamenti erogati dal settore pubblico per attività non indispensabili e sui patrimoni sottratti ai poveri (50 miliardi di euro) e sulle omesse acquisizioni di risorse e sugli sprechi.

Come giustamente ti preoccupi per la tua pensione, Dovresti preoccuparti per creare una Condizione di protezione e tutela se diventi non Autosufficiente. Non serve toccare ferro, Serve informarsi per tempo. Chi non conosce i propri diritti può finire come gli anziani malati cronici non autosufficienti ricoverati nell'istituto "La Consolata" di Borgo d'Alle (Vercelli), che hanno subito terribili abusi e maltrattamenti, senza potersi difendere. Non basta avere soldi; bisogna avere anche qualcuno che vigila quando noi non siamo più in grado di difenderci.

CHI SONO GLI ANZIANI CRONICI NON AUTOSUFFICIENTI, I MALATI DI ALZHEIMER O CON ALTRE FORME DI DEMENZA SENILE

Nel documento dell'Ordine dei Medici di Torino e Provincia del 6 luglio 2015 è precisato che «gli anziani malati cronici non autosufficienti e le persone affette da demenza senile sono soggetti colpiti da gravi patologie che hanno avuto come esito la devastante compromissione della loro autosufficienza e pertanto hanno in tutti i casi esigenze sanitarie e socio-sanitarie indifferibili in relazione ai loro quadri clinici e patologici». Infatti, tutti questi nostri e vostri concittadini, oltre un milione nel nostro Paese, sono destinati

senza alcuna eccezione a morire nel giro di 5- 6 giorni se non ricevono le occorrenti indifferibili prestazioni diagnostiche (rese spesso complesse dall'impossibilità degli infermi di segnalare la

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

durata, l'intensità e a volte anche la localizzazione delle loro sofferenze) e terapeutiche (da monitorare con attenzione e con continuità soprattutto nei casi in cui i pazienti non sono in grado di comunicare l'efficacia dei trattamenti effettuati). Inoltre questi malati hanno l'indifferibile esigenza di essere alimentati (spesso mediante imbroccamento), curati nella loro igiene personale (sovente è presente la doppia incontinenza), movimentati (allo scopo di evitare l'insorgere delle piaghe da decubito), nonché di ricevere tutte le prestazioni necessarie in base alle loro personali esigenze.

Se, come avviene per i malati posti in illegittime e crudeli liste di attesa, essi non muoiono, ciò è dovuto esclusivamente al fatto che intervengono i congiunti, che non hanno però alcun obbligo giuridico di svolgere le attività affidate dalla legge al Servizio sanitario nazionale. Infatti l'articolo 23 della Costituzione stabilisce che «nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge» e mai il Parlamento ha approvato norme per assegnare ai parenti degli infermi compiti attribuiti alla Sa-

nità.

La conseguenza è che spesso sempre più le famiglie cadono in situazioni di povertà e a volte di vera e propria miseria. Risulta quindi evidente il ruolo fondamentale dei familiari che volontariamente assumono il compito di assicurare le prestazioni domiciliari e dei medici di medicina generale che non solo conoscono le esigenze dei pazienti, ma anche le capacità ed i limiti dei familiari disponibili.

In base alle leggi vigenti (n° 833/1978 e art. 54 della n° 289/2002) gli anziani Cronici non autosufficienti e le persone con la malattia di Alzheimer o Altre forme di demenza hanno il Pieno ed immediato diritto alle cure Sanitarie e socio-sanitarie senza limiti di durata.

CHI DEVE CURARLI?

Il Servizio sanitario nazionale. Attualmente in Italia sono oltre un milione le persone non autosufficienti alle quali il Servizio sanitario nazionale deve assicurare 24 ore su 24 le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie indispensabili e indifferibili, per cui non possono essere assolutamente messi in lista d'attesa come sta accadendo.

DOVE?

A TITOLO GRATUITO in

ospedale, nelle case di cura convenzionate, con l'assistenza domiciliare integrata e il medico di medicina generale, oppure con la corresponsione del 50% DELLA RETTA DA PARTE DELLE ASL che hanno disposto il ricovero in una Residenza sanitaria assistenziale (Rsa).

Sono malati molto gravi che hanno necessità di diagnosi precise, terapie idonee anche allo scopo di evitare aggravamenti, ridurre in tutta la misura del possibile le sofferenze e rispettare la loro dignità di persone malate.

BASTA CON LE FALSE NOTIZIE

Non è vero che i parenti hanno l'obbligo di farsi carico della cura di un loro anziano malato non autosufficiente o un infermo con la malattia di Alzheimer o altra forma di demenza senile: devono attivarsi perché il Servizio sanitario nazionale fornisca le indispensabili prestazioni sanitarie e/o socio-sanitarie domiciliari o residenziali.

COSA DEVONO FARE I PARENTI?

Nei casi di emergenza si può ricorrere al Pronto soccorso dell'ospedale di riferimento. È consigliabile la presentazione di un certificato medico che attesti l'esigenza di prestazioni indifferibili, nonché la presenza di un testimone non parente e non affine.

E SE L'OSPEDALE NON VUOLE RICOVERARLO?

Nel caso il medico del Pronto soccorso non voglia ricoverarlo e insista per la dimissione, è sufficiente dichiarare che

non avete intenzione di assumere oneri che sono del Servizio sanitario nazionale e spedire immediatamente il seguente telegramma:

«SEGNALO MIA ASSOLUTA IMPOSSIBILITÀ ACCETTARE DIMISSIONI DI [cognome e nome] GRAVEMENTE MALATO, CON ESIGENZE SOCIOSANITARIE INDIFFERIBILI E NON AUTOSUFFICIENTE, E [se del caso] NON CAPACE [oppure "non sempre capace"] DI PROGRAMMARE IL PROPRIO FUTURO. SEGUE LETTERA».

E DOPO? COME FACIO A OTTENERE IL RICOVERO DEFINITIVO IN UNA RSA?

SE VOGLIONO dimettere il tuo congiunto non autosufficiente, senza garantirti la presa in carico dell'Asl di residenza (a casa, oppure in una Rsa) devi opporti con raccomandate A/R, telegrammi o Pec, chiedendo la continuità terapeutica delle cure. In questo modo il tuo congiunto continua a restare in ospedale oppure viene trasferito in un'altra struttura sanitaria o socio-sanitaria fino a quando l'Asl di residenza ti garantirà la prestazione che hai richiesto in base ai suoi bisogni sanitari e socio-sanitari: se è in continente, se deve essere alzato e lavato, se deve essere aiutato nel mangiare, se deve controllare le terapie e non riesce ad assumerle da solo. Queste sono tutte prestazioni indispensabili per la sua sopravvivenza, quindi sono indifferibili e fanno parte della cura che deve essere garantita dal Servizio sanitario nazionale.

Per informazioni e consulenze gratuite:
FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE
onlus
 Via Artisti 36 - 10124 Torino
 Tel. 011 8124469 - Fax 011 8122595
info@fondazionepromozionesociale.it
www.fondazionepromozionesociale.it

CROCE VERDE NONE PRESENTA IL NUOVO CORSO PER VOLONTARI SOCCORRITORI

Inizierà martedì 21 novembre, alle ore 20.45, presso la sede della Croce Verde di None in via Santarosa 74 il nuovo corso gratuito per aspiranti volontari soccorritori.

Il corso è riconosciuto e certificato dalla Regione Piemonte, secondo lo standard formativo regionale. Inoltre, all'interno dello stesso percorso formativo è prevista l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno in ambito extraospedaliero.

Le lezioni riguarderanno diversi argomenti tra cui il Sistema di emergenza-

urgenza, i codici d'intervento, i mezzi di soccorso, il linguaggio radio e le comunicazioni, la rianimazione cardiopolmonare, l'utilizzo del defibrillatore, il trattamento del paziente traumatizzato, il bisogno psicologico della persona soccorsa. Il corso è diviso in una parte teorica di 50 ore complessive a cui vanno ad aggiungersi altre 100 ore di tirocinio pratico protetto di affiancamento a personale più esperto.

Il volontario soccorritore è un cittadino che opera un intervento di primo soccorso con capacità professionali nell'ambito di un'organizzazione

definita. La Pubblica Assistenza di None ricerca anche volontari per i servizi di tipo socio sanitario non urgenti.

La Croce Verde None invita quindi tutti coloro interessati a imparare le tecniche di primo soccorso e con la possibilità di donare parte del proprio tempo libero per aiutare gli altri, a partecipare alla serata del 21 novembre.

Per adesioni o maggiori informazioni contattare la Croce Verde None tel. 011-9864996, email: info@croceverdenone.org.

La Croce Verde None, associata Anpas, può contare sull'impegno di 116 volontari, di cui 45

Luciana Salato –
Ufficio stampa
ANPAS -Comitato
Regionale
Piemonte; tel.
011-4038090; e-
mail:
ufficiostampa@an-
pas.piemonte.it;
www.anpas.piem-
onte.it.

donne, grazie ai quali ogni anno svolge oltre 4mila servizi con una percorrenza di circa 140mila chilometri. Effettua servizi di emergenza 118, trasporti ordinari a mezzo ambulanza come dialisi e terapie, trasporti interospedalieri, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni, accompagnamento per visite anche con mezzi attrezzati al trasporto dei disabili. Il parco automezzi è composto da quattro ambulanze, due mezzi disabili e tre autoveicoli per i servizi socio sanitari.

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta 78 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 9.471 volontari (di cui 3.430 donne), 6.635 soci sostenitori e 377 dipendenti. Nel corso dell'ultimo anno le associate Anpas del Piemonte hanno svolto 432mila servizi con una percorrenza complessiva di circa 14 milioni di chilometri utilizzando 382 autoambulanze, 172 automezzi per il trasporto disabili, 223 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile.



ADOLESCENTI SOLITUDINARIZZATI

di Vincenzo Andraous

A sedici anni in coma etilico ai bordi di una strada. La ragazza versa in fin di vita, mentre famiglia, scuola, oratorio, paese e fin'anche la città, dormono un sonno pesante: se non colpevole, quanto meno corresponsabile. Ma cosa spinge un giovanissimo a farsi del male in questa maniera, quale la molla a diventare protagonista del dolore. Un adolescente non

diventa "grande" rielaborando solamente il carico delle informazioni o di esperienze sociali, ma attraverso uno scambio relazionale ripetuto e interagendo con l'ambiente che lo accoglie e lo circonda. Forse occorre chiederci quali sono i messaggi e le notizie, l'incoraggiamento che va dritto sparato al cuore di un ragazzo tutto impettito e pronto allo sbarco immediato.

Un razzo, un tracciante, le orme da seguire per accorciare le distanze da quanto mi serve, da quanto non ho, da tutto ciò che invece mi toglie il respiro. Il beverone in una mano, la canna tra le labbra, è una battaglia alla vita, una dimensione che non consente di venire a patti con la pro-

pria coscienza. Esercitare una strategia di contrasto, significa evitare prevenzioni a basso costo, sottolineando il degrado della comunicazione, come inno bacato a qualsiasi supremazia. Allora domandiamoci quale effetto possono avere certe declinazioni in chi esorcizza la paura di vivere con l'adrenalina dei rischi estremi, in chi sfida la vita con la morte, in chi combatte la vita per sopravvivere. C'è necessità di una costante prossimità, di stare spalla a spalla con le nuove generazioni e con le loro idee e passioni, c'è urgenza di responsabilizzare le persone più giovani, è questo il terreno fertile per formare individui maturi e consapevoli. La famiglia e la

Comunità Casa
del Giovane

Viale Libertà,
23 - 27100

Pavia - Tel.

0382.3814551 -

Fax

0382.29630

scuola sono binomio inscindibile per il consolidamento dei valori più importanti, ma lo sono finché non inciampano nelle superficialità con cui centelliniamo il tempo che non abbiamo e quindi non possiamo dedicare ai nostri figli, ma in questo modo la vita diventa una somma algebrica di desideri irrealizzabili, di insuccessi, di fallimenti, una tragedia di cui siamo tutti corresponsabili.



“A COMPAGNA”

Martedì 14 novembre 2017 alle ore 17.00 nell'Aula San Salvatore in piazza Sarzano, dall'uscita della metropolitana, A Compagna nell'ambito delle conferenze I Martedì de A Compagna, che l'antico sodalizio cura da oltre quarant'anni, promuove l'VIII appuntamento del ciclo 2017 - 2018: Giulio Sommariva:

“Il Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti: storia e collezioni”.

INGRESSO LIBERO

“Alla scoperta del Museo dell'Accademia Ligustica. Dalla sua fondazione, avvenuta nel 1751 per iniziativa di un gruppo di artisti e di aristocratici genovesi riuniti intorno al marchese Gio. Francesco Doria, l'Accademia Ligustica rappresenta a tutt'oggi un riferimento fondamentale per lo studio delle arti in Liguria. La sua storia e la ricchezza delle sue collezioni con capolavori dei grandi maestri della scuola genovese tra Cinque e Seicento e significative testimonian-

ze della produzione artistica dell'Ottocento e Novecento, saranno illustrate da Giulio Sommariva, conservatore del museo.

Il relatore Giulio Sommariva, già Conservatore del Museo Diocesano di Genova, aperto nel 2000 sotto la sua direzione, è dal 2002 Conservatore del Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti e docente presso la stessa istituzione. Ha curato l'allestimento di numerose mostre a Genova, presso musei

civici e statali ed ha al suo attivo numerose pubblicazioni e contributi a carattere scientifico su tematiche legate, in particolare, alle vicende artistiche genovesi tra XVII e XIX secolo.”

Franco Bampi,
Presidente de
A Compagna

Info: Per programmi segui il link:

[http://](http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm)

www.acompagna.org/rf/mar/index.htm



CI PRENDIAMO CURA DELLE PERSONE, INSIEME

Fondazione Just Italia si impegna ogni giorno a dare vita a una possibilità di cambiamento per tante persone, garantendone il diritto a una vita piena di esperienze, benessere ed emozioni. Per questo ogni anno, dal 1° ottobre al 30 novembre, è attivo il bando nazionale che consente a tutte le organizzazioni non profit italiane di candidarsi con uno o più progetti coerenti con le nostre linee guida.

Per partecipare al **Bando Nazionale, cerchiamo progetti con questi requisiti:**

- di ricerca scientifica o

Chiusura bando 30/11/2017

assistenza socio-sanitaria, rigorosamente rivolti ai bambini;

- a rilevanza nazionale e interesse generale;
- la cui durata massima sia di 3 anni;
- presentati da organizzazioni con sede in Italia e almeno 5 anni di vita.

I progetti devono dimostrare un potenziale di produzione di valore sociale condiviso e

sono scelti in base a: coerenza dell'intervento con gli obiettivi del Bando;

- ♦ credibilità, affidabilità ed esperienza dell'organizzazione richiedente;
- ♦ efficacia dell'intervento proposto in termini di risposta ad un bisogno documentabile e rilevabile attraverso la raccolta di dati certi e un'analisi autorevole ed approfondita del bisogno;
- ♦ misurabilità dei risultati: l'ente finanziato specificherà i risultati attesi, le modalità e i tempi entro i quali

SEDE

Via Cologne, 12
37023 Grezzana

(VR)

TELEFONO

045 9231631

FAX

045 8658164

potrà documentare i risultati ottenuti.

Ogni anno, dal lavoro del network di Fondazione Just Italia emerge un grande progetto in grado di appassionare tutti: in attesa di scoprire la prossima iniziativa da affrontare insieme, puoi conoscere il nostro metodo di scelta del progetto nazionale. Aspettiamo la tua candidatura!



SCARICA
IL BANDO

SCARICA IL FAC-SIMILE
DEL MODULO

Invia candidatura

LE PRESENZE LONGOBARDE NELLE REGIONI D'ITALIA

La VI edizione del convegno si terrà l'11 e 12 novembre 2017 a Castelseprio e Gazzada Schianno (VA). Sede del convegno è Villa Cagnola a Gazzada Schianno (Va).



Ne curano l'organizzazione FEDERARCHEO con PERCEVAL ARCHEOSTORIA e la Società Friulana di Archeologia in collaborazione con l'Associazione Culturale ITALIA MEDIEVALE.

Il Convegno nazionale "Le Presenze longobarde nelle Regioni d'Italia", indetto ogni due anni

dalla Federazione Italiana Associazioni Archeologiche (FederArcheo), vuole promuovere la conoscenza di tutte le realtà, soprattutto minori, che conservano tracce archeologiche, storiche, monumentali, artistiche, architettoniche e documentali dell'epoca longobarda.

Il Convegno è anche

l'occasione per presentare nuove interpretazioni, interrogativi e scoperte, in ambito locale e non, creando un'occasione di dibattito e confronto multidisciplinare fra studiosi e cultori di diversa specializzazione ed estrazione. Un'attenzione particolare sarà riservata all'archeologia sperimentale, all'editoria ed all'ambito del re-enactment.

[Clicca per vedere il programma completo.](#)





associazione amici di
simone tanturli



10 novembre 2017 • ore 21
TEATRO CANTERO CHIAVARI



BIGLIETTI IN PREVENDITA DAL 10 OTTOBRE

presso segreteria CENTRO ODEON via Vinelli, 28 Chiavari
lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 - martedì - mercoledì - giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00
PER INFORMAZIONI: Angelo Tel 3332726342

L'Associazione "Amici di Simone Tanturli" nasce nel 2006 su iniziativa di un gruppo di amici che ha sorretto e accompagnato la famiglia del piccolo Simone nel corso della sua breve vita.

"I doni grandi si fanno strada nel mondo usando della magnificenza della natura! Il fiore è sbocciato con il sole caldo di maggio, il 25 maggio 1999, il cielo blu di un'intensa primavera e gli alberi carichi di fiori. Un bimbo particolare, un bimbo unico, un bimbo

speciale: un bimbo come tutti i bimbi attesi, voluti, amati fin dal primo grumo vibrante di cellule. Ma Simone, fin da subito, ha gridato al mondo d'essere voluto e, soprattutto, che ci sarebbe stato! La sua vita ha segnato tutti, grandi e piccini. Ha fatto alzare la testa e lo sguardo al Cielo e a quel Dio che gli si è coricato addosso, rendendo le mani e gli occhi suo padre e sua madre, le mani e gli occhi di un amore che sempre più diventava servizio. Servizio di gen-

te sconosciuta che è diventata amica."

Chi ha conosciuto Simone ha potuto guardare il Mistero che lo ha voluto così, unico!

E tutti si sono messi a servizio, non di un bimbo disabile e bisognoso, ma di un Amore donato che piano piano li ha resi amici di una circostanza inattesa che nel tempo ha cambiato il loro cuore.

L'eccezionalità della morte di Simone è in ciò che ha permesso di vivere questa circostanza in modo umano, cioè in un modo coincidente a ciò che il cuore di tutti desidera: la felicità.

Ciò che ha reso possibile vivere questa circostanza in modo umano è stato l'incontro con l'Avvenimento cristiano, che si è dilatato a partire dai genitori di Simo, Francesca ed Ale, agli amici che con loro hanno condiviso questa circostanza in una trama di rapporti sempre più ampia.

L'associazione non ha come scopo quindi quello di tenere vivo il ricordo di una persona che non c'è più, e neppure quello di risolvere tutti i problemi dell'handicap che sono infiniti, ha come scopo quello di afferma-

re Cristo, come il Papa ci ricorda, come il punto cui guardare nell'affronto della realtà tutta intera.

L'Associazione "Amici di Simone Tanturli" nel 2007 è stata riconosciuta Onlus dalla Regione Liguria.

I progetti che l'associazione in questi anni ha sostenuto partono tutti dall'affronto di singoli casi, che vanno dal bisogno di reperire fondi per il sostegno scolastico, all'acquisto di attrezzature specifiche, al supporto di specialisti... ed altro ancora, questo senza la pretesa di risolvere tutti i bisogni che le famiglie con figli disabili hanno, ma ciò che ci muove è il desiderio di vivere con loro questa circostanza, non come una disgrazia, ma come occasione di crescita insieme a loro, ecco così che quello che per la mentalità comune è un di meno, diventa la circostanza per affermare un positivo.

All'Associazione aderiscono volontari che danno liberamente tempo e mezzi, animati dalla certezza che solo insieme è possibile portare qualunque peso senza esserne schiacciati, e che la vita è sempre, in ogni circostanza, un dono prezioso, da valorizzare e difendere.

INFO

Corso di aggiornamento ECM accreditato presso l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

CODICE EVENTO: 210227

CREDITI ECM: 5 crediti formativi

DESTINATARI: Medico chirurgo

(Neurologia; Medicina Interna; Geriatria; Medicina fisica e riabilitazione; Scienza dell'alimentazione e dietetica; Anestesia e rianimazione; Endocrinologia; Malattie infettive; Gastroenterologia; Otorinolaringoiatria; Audiologia e foniatria)

Farmacista

(Farmacia ospedaliera; farmacia territoriale)

Dietista

Fisioterapista

Logopedista

Tecnico di Neurofisiopatologia

Infermiere

POSTI DISPONIBILI: 100

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: gratuito

MODALITÀ ISCRIZIONE: la partecipazione al congresso sarà garantita fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per ragioni organizzative è indispensabile, per tutti gli interessati, iscriversi all'indirizzo

www.gallerygroup.it

ECM ZONE - ISCRIZIONI/CALENDARIO

ATTESTATO ECM

Per l'ottenimento dei Crediti ECM è necessaria l'effettiva partecipazione all'intero programma formativo ed alla verifica dei test di apprendimento (superamento del questionario con una percentuale di risposte corrette non inferiore al 75% del totale delle domande)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA - PROVIDER ECM



GGallery s.r.l. (ID Provider 39)
Piazza Manin 2b r - 16122 Genova
tel. 010 888871 - fax: 010 8598499

e-mail: info@ggallery.it sito: www.gallerygroup.it

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI



La disfagia e la malnutrizione rappresentano due problematiche molto frequenti nella persona colpita da ictus cerebrale. Si calcola che, nella fase acuta, la frequenza di disturbi della deglutizione sia presente nel 60-70% dei soggetti, mentre a distanza di 3 mesi

dall'evento, il 15-20% delle persone presenta ancora disfagia di varia entità. Una diagnosi precoce e precisa della disfagia consente di ridurre le complicanze ad essa legate, quali infezioni delle vie respiratorie, malnutrizione, ulcere da pressione, oltre che incidere sulla durata

della degenza ospedaliera. Una parte del corso sarà quindi dedicata alla descrizione delle dimensioni del problema, alla diagnosi ed alla presa in carico del paziente disfacico. Una seconda parte sarà poi dedicata alla nutrizione del paziente con ictus, con analisi dei fabbisogni e delle moda-

lità nutrizionali, focalizzando l'attenzione soprattutto sulle scelte di nutrizione enterale.

Scopo finale del corso è quello di fornire gli elementi per orientare una scelta corretta nel paziente accolto in Ospedale, per proseguire la presa in carico poi a livello territoriale

Genova
18 novembre 2017

LA DISFAGIA E LA NUTRIZIONE CLINICA NEL PAZIENTE CON ICTUS

Sala Convegni
E.O. Ospedali Galliera

Logo: A.A.L.C.G. 1980
Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale
www.ictus.it

Obiettivi del Coro

L'iniziativa si colloca all'interno dei progetti di sostegno promossi da A.L.I.Ce. Liguria Onlus a favore delle persone colpite da ictus in collaborazione con altre associazioni, tesi a facilitare la comunicazione nei soggetti afasici.

Tra gli esiti dell'ictus, infatti, è frequente la presenza di disturbi linguistici e comunicativi di varia entità che hanno un impatto devastante sulle attività della vita quotidiana, sulla partecipazione all'ambiente, sull'autonomia e quindi sulla qualità della vita delle persone colpite, dei loro familiari e dei caregiver.

Destinatari

Il progetto è rivolto a coloro che hanno già fatto un percorso riabilitativo e che intendono affrontare e migliorare i disagi emotivi connessi ai propri vissuti di isolamento e depressione, conseguenze molto frequenti dell'ictus e dell'afasia.

Il gruppo verrà gestito da logopedisti e volontari facilitatori con esperienza nella gestione di gruppi di auto-aiuto in collaborazione con volontari dell'Associazione A.L.I.Ce., sotto la direzione del maestro di coro Sergio Micheli, che da anni dirige il Coro dei Volontari dell'AVO.

Due parole sull'Associazione

La sezione ligure dell'associazione, nata nel gennaio 2000, fa parte della Federazione A.L.I.Ce. Italia Onlus costituitasi nel mese di aprile 2004 con atto pubblico. Tutte le Associazioni regionali o provinciali aderenti, pur autonome e indipendenti nelle proprie attività, perseguono esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale e collaborano al raggiungimento di comuni obiettivi a livello nazionale.



"La voce del Coro degli Afasici di Genova"

Un progetto di A.L.I.Ce. Liguria Onlus

Un incontro a settimana
Giovedì ore 15.30-17.00
 presso
**Biblioteca della Clinica
 Neurologica (DINOEMI)
 Largo P. Daneo, 3 Genova**

Associazione A.L.I.Ce. Liguria Onlus
 Sede: Largo P. Daneo, 3
 16132 Genova
 Tel. 010 3537011
 E-mail: alice@neurologia.unige.it
<http://www.aliceitalia.org/>
 IBAN: IT36J0617501594000002149780

C.F. 95059300103

Loro peculiarità è quella di essere le uniche in Italia a essere formate da persone colpite da ictus, dai loro familiari e caregiver, da neurologi e medici esperti nella diagnosi e trattamento dell'ictus, medici di famiglia, fisioterapisti, infermieri, terapisti della riabilitazione, personale socio-sanitario e volontari. Sono associazioni senza scopo di lucro, democratiche, apolitiche, con personalità giuridica e non, iscritte nei registri regionali delle associazioni di volontariato. Oltre all'acronimo e al logo, tutte hanno in comune lo stesso scopo: migliorare la qualità della vita delle persone colpite da ictus, dei loro familiari e delle persone a rischio, prestando attività di volontariato in modo personale, spontaneo e gratuito e cercando di diffondere le conoscenze necessarie per la prevenzione della malattia e di informare sulla sua diagnosi, cura e riabilitazione.

Obiettivi dell'Associazione A.L.I.Ce.

creare una rete di dialogo tra pazienti, familiari, medici, terapisti e personale sanitario coinvolto nella cura della malattia, per ottimizzare i programmi d'intervento e facilitare al massimo il recupero funzionale, limitare le complicanze e consentire un rapido inserimento della persona colpita da ictus nell'ambiente familiare, sociale e lavorativo, quando possibile

divulgare tutte le informazioni utili a riconoscere tempestivamente le manifestazioni della malattia e le condizioni che la favoriscono

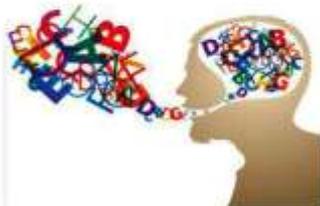
informare le persone a rischio e sensibilizzare i cittadini al problema, anche attraverso i media

realizzare campagne di informazione sulle concrete possibilità di prevenzione e cura della malattia

organizzare corsi di formazione/aggiornamento per personale medico, sanitario e per caregiver

organizzare convegni e conferenze su tutti gli aspetti della patologia, aperti alla cittadinanza

sollecitare gli addetti alla programmazione sanitaria affinché provvedano ad istituire centri specializzati per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione delle persone colpite da ictus e ad attuare progetti concreti di screening; tutelare il diritto dei pazienti ad avere su tutto il territorio nazionale livelli di assistenza dignitosi, uniformi ed omogenei.



Obiettivi del Progetto

"Con le canzoni e la musica si ritrovano le parole" è il motto del Coro degli Afasici nato nel 2006 a Trieste, seguendo uno specifico percorso guidato dalla musicoterapista Loredana Boito.

A.L.I.Ce. Liguria si vuol fare promotrice di una iniziativa simile, unica a Genova e in Regione, dando vita e voce ad un Coro formato da persone colpite da ictus cerebrale, per la maggior parte afasici e disartrici, con problematiche che ne hanno compromesso il linguaggio verbale.

Obiettivo è quello di migliorare o recuperare le capacità di espressione e di comunicazione grazie al canto e alle emozioni suscitate dalla musica. Il repertorio verterà soprattutto sui successi della musica italiana, che fanno parte e riflettono la storia personale di ciascuno o su

celebri canzoni popolari scelte e condivise dal gruppo.

Le persone colpite da ictus, infatti, possono manifestare disturbi della comunicazione e del linguaggio di vario tipo e di diversa gravità: afasia, disartria, disflonia a volte associata a disfagia, disturbi della memoria e dell'attenzione. L'afasia è il disturbo del linguaggio più frequente e comporta difficoltà di espressione e comprensione del linguaggio parlato e scritto a seguito di una lesione cerebrale nelle aree che sono deputate alle funzioni linguistiche (emisfero dominante). Tale lesione può essere causata, oltre che da ictus, anche da traumi cranici, ischemie, emorragie cerebrali, tumori...

A.L.I.Ce. Liguria vuole portare avanti non solo campagne di informazione e prevenzione per la lotta a questa patologia ma anche progetti che siano vicini alle persone che ne sono state colpite ed ai loro familiari. Spesso le persone colpite da ictus nella loro capacità di comunicare o nella loro autonomia fisica, si trovano isolate, incapaci di fare sentire la loro voce, scompaiono. Perdono i contatti e la voglia di interagire con i loro familiari e con l'ambiente, vengono escluse o si autoescludono dal modo intorno a loro, restando isolati nella loro sofferenza. Ed è per questo che l'associazione sta organizzando il progetto del Coro, come momento di socializzazione ed incontro tra le persone afasiche ed i loro familiari, perché tutti possano "dar voce" alla propria esperienza. Ma non solo.

Ormai da parecchi anni in tutto il mondo viene utilizzata la musicoterapia nella riabilitazione delle persone afasiche o disartriche o con disturbo della comunicazione acquisito, in quanto si è visto come questa sia in grado di affiancare con ottimi risultati la logoterapia. Il canto serve come mezzo di comunicazione

alternativo, serve per potenziare e migliorare il linguaggio verbale e la sua fluidità, per sperimentare relazioni affettive con altri, per scaricare l'ansia e le tensioni emotive, per vincere la solitudine. Il canto inoltre aiuta l'articolazione delle parole, stimola il controllo dei movimenti della bocca e della respirazione; attraverso il canto si pone l'attenzione all'accentuazione e al ritmo, all'ascolto della propria voce e vengono stimolate l'attenzione e la memoria.

La musica e il linguaggio verbale infatti non sono localizzati nello stesso emisfero cerebrale: come ribadito anche negli studi più recenti sulla percezione musicale, il linguaggio è situato nell'emisfero dominante, mentre la funzione musicale interessa soprattutto l'emisfero non dominante.

Nella persona colpita da ictus il canto è in genere mantenuto rispetto al linguaggio verbale ed anzi diventa un modo per stimolare il cervello creando nuovi collegamenti neuronali per riattivare il linguaggio: ciò porta inoltre un maggiore benessere psicofisico, rafforza l'autostima della persona, la mette in contatto con altre persone che hanno problematiche simili, fa fare sentire parte di un gruppo e in contatto con i propri sentimenti.

Modalità di iscrizione

Per iscriversi al Coro è sufficiente contattare la segreteria di A.L.I.Ce. LIGURIA ONLUS al numero telefonico 010 3537011, dalle ore 9.00 alle 13.00.

L'iscrizione all'associazione consentirà a tutti i partecipanti di usufruire della copertura assicurativa obbligatoria, stipulata in osservanza agli obblighi assicurativi previsti dal D.M. del 14 febbraio 1992.



Principi base di progettazione sociale

Marina di Gioiosa j. (RC)

13, 14, 16 novembre 2017
ore 15.30/18.30

Sportello territoriale del
CSV dei Due Mari
c/o DON MILANI ONLUS
c.da Torre Galea snc

Il corso è rivolto ai membri delle Associazioni di volontariato della provincia che non hanno mai lavorato alla redazione di un progetto e che intendono cominciare ad approcciarsi con bandi e formulari.

Saranno trattati argomenti utili ai fini:

-della compilazione di un formulario, quali l'analisi del contesto; obiettivi, risultati, azioni e attività; il piano economico.

-della valutazione dell'opportunità di partecipare ad un bando/avviso pubblico: requisiti di ammissibilità; il cofinanziamento; vincoli economici e temporali; costo complessivo e ammontare del finanziamento.

Le richieste di partecipazione saranno trattate secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti pari a **15, nella misura di un partecipante per OdV**. E' possibile indicare un secondo nominativo che sarà ammesso con **riserva**, in caso di posti ancora disponibili alla scadenza, ed anche in questo caso si seguirà l'ordine cronologico di arrivo.

Dovranno essere presentate utilizzando il modello predisposto da far pervenire alla sede centrale del CSV o ad uno qualsiasi degli sportelli territoriali, **entro e non oltre il 6 novembre 2017**. Il CSV non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione di domande inviate via e-mail o via fax, nel qual caso, sarà opportuno accertarsi telefonicamente del buon esito dell'invio.

CSV DEI DUE MARI

REGGIO CALABRIA Via A. Frangipane III Trav. priv. 20 | Tel. 0965.324734 | Fax 0965.890813 | www.csvrc.it | info@csvrc.it

BIANCO Via Roma n. 21 | Tel. Fax. 0964.911340 | bianco@csvrc.it

MARINA DI GIOIOSA JONICA Contrada Torre Galea | Tel. Fax. 0964.411590 | gioiosaionica@csvrc.it

GIOIA TAURO S.S. 18 Condominio Petrace 1/b | Tel. Fax. 0966.51412 | gioiatauro@csvrc.it

**SABATO 11 NOVEMBRE
TEATRO SAN LUIGI - PONTEDECIMO
ORE 21,00**

TeatroTILT
GENOVA
presenta

RITRATTI DI FAMIGLIA

UNA NOIA DAL 1800 AD OGGI

CECHOV
L'ORSO

PIRANDELLO
LA MORSA

FO
COPPIA APERTA,
QUASI SPALANCATA



con

Chiara Niccoli
Alessandro Ferrara
Tommaso Benvenuti
Emanuele Vito

Direttore di Scena
Valeria Candio

Regia di Tommaso Benvenuti



**SPETTACOLO IN FAVORE DI ANGSA LIGURIA,
SEDE LIGURE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GENITORI SOGGETTI AUTISTICI**

Sito Web : www.teatrotilt.com

Seguici su 

Chiostri di Santa Caterina Finale Borgo

10-16-24 novembre 2017 ore 15

Nuove e vecchie migrazioni

un progetto di integrazione tra diverse età e culture

3 giornate di incontri, riflessioni e socialità
per conoscere e condividere le nostre storie

Programma

Venerdì 10 novembre

ore 15 "Chi va e chi viene: le migrazioni in Italia" conversazione con la Prof. Anna Traverso
ore 16 Laboratorio di Ballo folcloristico Ecuadoriano a cura di Usei condotto da Viviana Barres
ore 17,30 aperitivo di salute

Giovedì 16 novembre

ore 15 "Migranti di oggi e di ieri" conversazione con il Prof. Almerino Lunardon
ore 16 Laboratorio di Ballo folcloristico Ecuadoriano a cura di Usei condotto da Viviana Barres
ore 17,30 aperitivo di salute

venerdì 24 novembre

ore 15 "Dall'Ecuador alla Liguria" conversazione con Antonio Garcia presidente Usei Savona
ore 16 "Canti e canzoni sull'emigrazione italiana" a cura della Compagnia degli Spostati
ore 17,30 aperitivo di salute

Venerdì 1 dicembre pomeriggio al Museo Galata di Genova

Info e prenotazioni entro il 18 novembre presso Auser

tel.019 8335492 sig. Rossana



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180



www.millemani.org

www.movimentorangers.org

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-